

Antonello Cresti nasce a Firenze il 30 Aprile del 1980. Dopo aver frequentato il Liceo Classico "Machiavelli" di Firenze si laurea con lode presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della medesima città (con indirizzo Produzione di Spettacolo, Musica e Arte).

Musicista di formazione, è cofondatore del collettivo internazionale Nihil Project e tra il 1998 e il 2006, con questa o altre formazioni, pubblica cinque album musicali. Parallelamente inizia una attività come saggista e autore che prosegue ancora oggi; è finora autore o co-autore di tredici libri usciti con varie case editrici e tutti ampiamente apprezzati e recensiti. Suoi articoli sono apparsi su un ampio numero di testate cartacee nazionali o web, sue note di copertina e interventi di prefazione, sono stati richiesti da artisti e scrittori nazionali ed internazionali.

E' attualmente collaboratore fisso del blog di Visione Tv e del webmagazine Optimagazine. I suoi temi di indagine riguardano la musica nelle sue accezioni di ricerca, la controcultura, la spiritualità alternativa, la cultura britannica, il pensiero di matrice anticapitalista.

La sua opera di promotore nel campo delle idee e delle musiche "altre" lo porta anche a partecipare o organizzare in prima persona centinaia tra eventi di presentazione, convegni, festival tematici, concerti, tributi, su tutto il territorio nazionale.

Negli ultimi anni la sua attività l'ha portato ad indagare anche nel campo audiovisivo con la produzione di un lungometraggio (che da seguito alle sue ricerche in ambito saggistico) ed un docufilm dedicato alla figura di Juri Camisasca; entrambi questi progetti sono stati realizzati grazie a campagne di crowdfunding di enorme successo, interamente autogestite.

Svolge o ha svolto anche l'attività di social manager ed ufficio stampa per numerose attività nell'ambito dell'intrattenimento e della cultura o della politica locale. Collabora con la comunicazione marketing della azienda Paoletti Guitars.

Candidato da indipendente al Consiglio Comunale di Firenze nel 2009 (lista "Sinistra per Firenze"), trasforma l'occasione in un esperimento di situazionismo comunicativo che gli vale diverse menzioni sulle testate nazionali (da Il Corriere della Sera a L'Unità).